

QUALITÀ DELLA VITA CERCANDO DI RISALIRE LA CHINA



di Pino Bartoli

Architetto

Venne a scuola come insegnante di madrelingua, in codocenza con il collega di Tedesco, un giovane docente originario di Amburgo. Non ricordo il nome. Ricordo solo che era tedesco tedesco, di quelli che, anche con la neve a terra, vanno in giro con una t-shirt di cotone. Mi colpì sapere che, alla scadenza dell'anno assegnatogli, fece di tutto per prolungare il suo periodo di insegnamento e quando poi dovette necessariamente rientrare gli addii furono bagnati da lacrime sincere. Ora, visto che stiamo parlando di un signore che sarebbe ritornato a casa sua, ad un lavoro prestigioso e rispettato, (in Germania i docenti non vengono picchiati e denigrati da alunni e genitori o tiranneggiati dai dirigenti), in una città, Amburgo, famosa per offrire da sempre ai propri abitanti standard di qualità della vita altissimi, tra i primi al mondo, colpisce, ora per allora, il trasporto di questo ospite per una città ed una provincia che oggi, pur recuperando posizioni rispetto alla precedente classifica redatta dal Sole 24 ore, comunque occupa, per la qualità della vita offerta, un posto molto basso tra le province italiane. Questa posizione contrasta con le tante testimonianze di affetto e di nostalgia di altri forestieri che qui hanno lasciato il cuore come si riscontra leggendo le lettere che arrivano al sito degli avellinesi.

Il Sindaco sta cercando di risalire la china con iniziative ritenute, da chi lo accusa di clientelismo, interessate e sospette perché esclusivamente finalizzate all'avvio di un percorso che vede nella



sindacatura il punto di partenza per una carriera politica da sviluppare in ambito nazionale con un partito di tipo personale. Se così fosse le cose realizzate, dalle pacchiane e populiste a quelle con prospettive di sviluppo culturali interessanti, le rotonde stradali, trasformate in aiuole, l'igiene urbana migliorata, il minimo dopo 4 anni di governo cittadino, sarebbero un mezzo e non un fine, come pure l'ingresso in Giunta, oneroso per la collettività, della Venere dei piazzisti cui è stato affidato l'incarico di rilanciare il brand della città. Si è messa in azione partendo non dalle acque cristalline dell'isola di Cipro ma da quelle inquinate del Danubio, a Budapest, ma va bene lo stesso. La destra di governo mostra interesse per il Sindaco, quella locale è un po' meno entusiasta.

Aspettando che qualcuno indichi alla Schlein dove si trova Avellino, alla luce di tutto questo la classifica del quotidiano della Confindustria perde importanza perché la nostra vivacissima e attivissima Amministrazione potrebbe essere come il Faust di Goethe: "quella forza che opera il bene per arrivare al male".